

meeting d'invern

MEEETING INVERNALE ANGAISA. Milano, 27 novembre 2014.

Congiuntura economica, scenari competitivi e previsioni di Mercato per gli attori della filiera Idrotermosanitaria.

Anche quest'anno si terrà a Milano, presso Palazzo Castiglioni di Milano (Corso Venezia, 47 - Sala Orlando), il tradizionale "Meeting Invernale ANGAISA".

L'evento si terrà giovedì, 27 novembre 2014 alle ore 08.30. In considerazione del numero degli interventi previsto, l'inizio dei lavori viene anticipato di un'ora circa: le registrazioni saranno "aperte" a partire dalle ore 08.30, mentre il "Meeting" avrà inizio alle ore 09.00.

L'appuntamento di fine anno - realizzato in collaborazione con **FERRARI GROUP** (www.ferrariwelcome.it) - presenterà anche questa volta dati e "tendenze" relativi agli scenari di Mercato e alle concrete prospettive di uscita dalla crisi ancora in corso, con la consueta relazione del direttore tecnico CRESME **Lorenzo Bellicini**.

Sui temi del Mercato interverranno anche **Mariano Bella** (Direttore dell'Ufficio Studi Confcommercio) e **Alberto Bubbio** (Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università Cattaneo LIUC di Castellanza).

Dopo essersi soffermato, lo scorso anno, sui temi della "multicanalità", **Giuliano Noci** (Professore Ordinario di Marketing presso il Politecnico di Milano) approfondirà il tema della "Comunicazione", mentre **Roberto Schiesari** (Professore Aggregato di Finanza Aziendale), presenterà un'ampia relazione dedicata alla gestione del credito commerciale e alle conseguenze del "credit crunch".

Completano il programma dei lavori i contributi di **Vittorio Borelli** (Presidente Confindustria Ceramica), **Guido Pesaro** (Responsabile Nazionale CNA Installazione Impianti) e **Massimiliano Pierini** (Business Unit Director Reed Exhibitions Italia).



Congiuntura economica, scenari competitivi e previsioni di Mercato per gli attori della filiera IdroTermoSanitaria.

Milano, 27 novembre 2014 - ore 08.30
Palazzo Castiglioni (Sala Orlando)
Corso Venezia, 47 - Milano

meeting d'invern

Per i dettagli vi rimandiamo alla pagina web dedicata al Meeting Invernale (dalla quale potrete scaricare la scheda di iscrizione e il Programma dettagliato dei lavori) raggiungibile dall'homepage del portale www.angaisa.it.

Sezione Lombardia. Assemblea del 10.09.2014.

Il 10 settembre scorso si è tenuta presso la sede ANGAISA l'Assemblea della Sezione Lombardia, che è stata caratterizzata in particolare da un approfondimento sulle "vendite on line, codice del consumo e garanzie per i vizi", argomenti che sono stati illustrati dagli avvocati Paolo Lombardi e Nicolò Maggiora dello Studio legale ELEXI (TO), che, ricordiamo, fanno parte del team di professionisti a disposizione dei soci ANGAISA ogni secondo martedì del mese, dalle ore 9.30 alle ore 13.30, per colloqui di orientamento e di indirizzo. Nel corso dell'incontro sono state inoltre esposte, a cura di Cerved Rating Agency, le linee guida per ottenere migliori condizioni dagli istituti di credito e sono stati illustrati, da parte di IDROLAB, i contenuti e le funzionalità "a valore aggiunto" della banca dati di settore EURECA 2008 e dell'innovativo servizio WEBORDER ITS.

Ammissione nuovi soci.

Il 10 settembre scorso il Comitato Esecutivo ha approvato l'ammissione del nuovo Socio Ordinario "MONDIAL CALABRA s.n.c. di Zappia Sebastiano & C." (GIOIA TAURO - RC) e del nuovo Socio Sostenitore Industria "ARBONIA - KERMI" (FALCIANO - RSM) ●

Normative

Fisco

Detrazioni fiscali. Bonus anche con il cambio d'uso.

Dalle FAQ disponibili sul sito dell'Agenzia

delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it)

D. Si può usufruire della detrazione per i lavori di ristrutturazione di un immobile accatastato come ufficio che, a seguito di ristrutturazione, viene trasformato in due unità di civile abitazione con conseguente variazione della categoria catastale? Oppure si deve variare prima la destinazione d'uso da ufficio ad abitazione?

R. E' possibile usufruire della detrazione, a condizione che nel provvedimento amministrativo che autorizza i lavori risulti chiaramente che i lavori che saranno effettuati comportano il cambio d'uso del fabbricato, da ufficio ad abitazione.

Imprese e società



Incentivi. Voucher di 10.000 euro per la digitalizzazione delle PMI.

Stanziati 100 milioni di euro per favorire la digitalizzazione delle PMI attraverso l'erogazione di contributi sotto forma di voucher fino a 10.000 euro ad impresa.

Con l'art. 6 del Decreto Legge 145/2013 (Destinazione Italia) sono stati stanziati 100 milioni di euro per favorire la digitalizzazione delle PMI attraverso l'erogazione di contributi sotto forma di voucher fino a 10.000 euro ad impresa.

Tali agevolazioni, come previsto dal Decreto Legge, sono finanziate dalla Programmazione Comunitaria 2014-2020. Il 29 settembre il Ministro dello Sviluppo Economico ha predisposto il decreto attuativo del provvedimento, prevedendo lo schema standard del bando di gara che specifica i beneficiari (tutte le PMI), l'intensità di aiuto (50%) e le spese ammissibili quali:

- acquisto di software ed hardware;
- acquisto di servizi per: migliorare l'efficienza aziendale; modernizzare l'organizzazione del lavoro (anche mediante telelavoro); sviluppare soluzioni di e-commerce; favorire la connettività a banda larga e ultralarga; permettere il collegamento alla rete internet mediante satellite (acquisto di decoder e parabole, dove non sono disponibili soluzioni fisse);
- formazione qualificata.

Ad oggi gli incentivi non sono ancora operativi, in quanto il decreto è al vaglio del Ministero dell'Economia che deciderà sulla copertura finanziaria delle agevolazioni. Il DL Destinazione Italia, infatti, indica genericamente come fonte finanziaria la "programmazione 2014-2020".

La scelta può essere triplice:

1. prevedere la copertura sul PON (Programma Operativo Nazionale) Imprese e Competitività (gestito dal Mise), ma in questo caso i territori interessati saranno solo le regioni meno sviluppate (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia);
2. prevedere l'applicazione della norma sui relativi assi dei POR (Programma operativo regionale) 2014-2020, ma è necessario un accordo con le singole regioni;
3. prevedere una copertura sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (in modo da far ricadere l'incentivo su tutto il territorio nazionale).

Dalle informazioni attuali, entro fine ottobre/inizio novembre dovrebbe essere chiara la scelta del Ministero dell'Economia in accordo con il Ministero dello Sviluppo

Economico.

Il decreto ministeriale dovrebbe essere pubblicato per metà novembre.

Per l'utilizzo delle risorse si deve comunque attendere l'approvazione da parte della Commissione Europea dell'Accordo di Partenariato nazionale 2014-2020, decisione attesa per massimo inizio dicembre.

In conclusione, per l'attuazione delle agevolazioni si attende:

- l'individuazione della fonte finanziaria da parte del Ministero dell'Economia e relativa pubblicazione del decreto ministeriale;
- l'approvazione del quadro nazionale della programmazione 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- l'adozione del decreto direttoriale che apre i termini per la presentazione delle domande e definisce i relativi moduli ed allegati per la formulazione delle domande agevolative.

Se non ci saranno problemi negli iter procedurali, l'agevolazione sarà operativa per metà dicembre 2014.

Lavoro



Incentivi per le imprese che assumono giovani.

Assunzioni incentivate di giovani ammessi al "Programma garanzia Giovani".

Il Ministero del Lavoro con il decreto dell'8 agosto 2014, ha regolamentato il "**Bonus Occupazione**" previsto dal Programma Garanzia Giovani. La **Garanzia Giovani** (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile che si rivolge ai giovani tra i 15 e i 29 anni disoccupati o inoccupati, anche se non hanno completato il periodo di studio, o ne sono momentaneamente fuoriusciti. Per accedere al Programma Garanzia Giovani il giovane deve registrarsi e profilarsi online e individuare un Ente formativo accreditato che fornirà un piano di servizi personalizzati. I datori di lavoro che assumono i giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni **partecipanti al Programma** - che abbiano assolto, se minorenni, al diritto dovere all'istruzione e formazione - hanno diritto ad un "Bonus occupazionale". L'Incentivo è riconosciuto per le assunzioni effettuate dal **3 ottobre 2014** (giorno successivo alla pubblicazione del decreto nel sito del Ministero) con contratto:

- a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, per un periodo di al-

meno sei mesi;

- a tempo parziale con orario pari o superiore al 60% dell'orario normale di lavoro.

Nel caso in cui la trasformazione del contratto a termine a tempo indeterminato avvenga nel periodo di godimento dell'incentivo, spetterà l'incentivo previsto per i contratti a tempo indeterminato, dedotto quanto già percepito. L'incentivo è escluso per il contratto di apprendistato, intermittente, ripartito, accessorio e per il lavoro domestico. L'importo dell'incentivo varia in base alla tipologia di assunzione ed alla classe di profilazione del giovane (c.d. "distanza dal mercato del lavoro") effettuata al momento dell'inserimento nel Programma. Per usufruire del beneficio il datore di lavoro deve inoltrare, telematicamente, un'istanza preliminare di ammissione all'INPS ed entro sette giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di prenotazione deve - se ancora non lo ha fatto - effettuare l'assunzione. A pena di decadenza, entro quattordici giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di prenotazione dell'Istituto, il datore di lavoro ha l'onere di comunicare l'avvenuta assunzione, chiedendo la conferma della prenotazione effettuata in suo favore. Il bonus occupazionale non è cumulabile con altri incentivi all'assunzione. Le modalità operative per la richiesta del Bonus occupazionale saranno successivamente fornite tramite apposita circolare dell'INPS. Altri incentivi per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (I livello), l'apprendistato per l'Alta formazione e la Ricerca (III livello), il tirocinio, l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego saranno definiti a breve dalle singole Regioni. Rimandiamo le aziende interessate alle letture del decreto, disponibile all'interno del portale associativo.



www.angaisa.it • Area Normativa • Lavoro • Incentivi e agevolazioni.

Indennità sostitutiva per il dirigente demansionato.

Il dirigente demansionato si può dimettere per giusta causa e ha diritto al pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso.

Il dirigente che viene assegnato a mansioni inferiori si può dimettere per giusta causa e, di conseguenza, ha diritto al pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso. Questo il principio ribadito dalla sentenza 18121/14 della Corte di cassazione, depositata in data 21.08.2014. La vicenda prende spunto dalle dimissioni di un dirigente che lamentava di essere stato demansionato in quanto assegnato a compiti diversi da quelli per i quali era stato assunto (il contratto di lavoro lo qualificava come responsabile del servizio call center, ma era stato nominato responsabile del servizio di telesportello). Alcuni mesi dopo l'affidamento di questo ruolo, il dirigente aveva rassegnato le proprie dimissioni, soste-

nendo che le stesse erano sorrette da giusta causa e, di conseguenza, chiedendo il pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso. Nel corso del giudizio di merito, il dirigente otteneva due sentenze favorevoli (in primo grado e in appello), con le quali veniva accertata l'effettività del demansionamento e la sussistenza della giusta causa. La Suprema Corte ha confermato queste decisioni, osservando innanzitutto che il dirigente ha subito un danno per lo spostamento dalla mansione iniziale (quella di responsabile call center) ad una di contenuto più ristretto. Si legge nella pronuncia (che richiama quanto affermato dalla Corte d'appello) che il demansionamento risulterebbe confermato dal fatto che, nel nuovo ruolo, il dirigente doveva sovrintendere una struttura avente «il solo scopo di raccogliere informazioni e reclami degli utenti». Inoltre, secondo la sentenza, la sussistenza del demansionamento non viene messa in discussione dal fatto che l'assegnazione alle diverse mansioni avesse una durata temporanea o comunque fosse funzionale al passaggio, dopo un certo periodo, alle mansioni per cui il lavoratore era stato assunto. Ai fini della sussistenza della giusta causa per le dimissioni, prosegue la sentenza, va considerata anche la durata dell'assegnazione (cinque mesi a partire dall'assunzione); tale periodo costituisce indice di un palese inadempimento contrattuale da parte del datore di lavoro. Viene accolta, quindi, un'accezione estremamente rigorosa del cosiddetto *jus variandi*, che confina entro limiti molto ristretti qualsiasi cambiamento di carattere organizzativo e professionale: una lettura del genere pare davvero poco adeguata rispetto alla esigenza di flessibilità organizzativa del lavoro moderno. La sentenza ricorda, infine, che il danno da demansionamento deve essere oggetto di prova specifica da parte del lavoratore, ma questa può anche consistere in presunzioni relative alla natura, all'entità, alla durata del demansionamento e alle circostanze del caso concreto.

Fonte: "Il Sole 24 Ore".

Previdenza

INPS. Indennizzo per cessazione attività commerciale.

L'INPS fornisce chiarimenti sulla compatibilità della prestazione in oggetto con la titolarità di altri trattamenti quali la pensione di vecchiaia, la pensione di anzianità/pensione anticipata e l'assegno sociale.

Al riguardo, viene comunque sottolineato che eventuali compatibilità sono ammesse soltanto in presenza di "concessione" dell'indennizzo e non di "proroga" dello stesso fino alle nuove età pensionabili.

- Compatibilità con pensione di vecchiaia
L'indennizzo per cessazione attività commerciale non può essere concesso

a coloro che, al momento della domanda, sono in possesso delle età pensionabili previste dalla legge 214/2011.

L'indennizzo, pertanto, non è estensibile fino al compimento dei 70 anni, né è concedibile ai soggetti già titolari di pensione di vecchiaia nella gestione commercianti o in possesso dei requisiti per la liquidazione della stessa.

- Compatibilità con pensione di anzianità e pensione anticipata

La prestazione in esame può, invece, essere concessa ai soggetti titolari di pensione di anzianità o di pensione anticipata nella gestione commercianti od in possesso dei requisiti per la liquidazione di tali trattamenti.

In tali casi, l'indennizzo verrà erogato sino al compimento delle già citate età pensionabili previste per la pensione di vecchiaia.

In ogni caso, il periodo di fruizione dell'indennizzo, sia in presenza di pensione di anzianità/anticipata sia successivo alla liquidazione dei predetti trattamenti pensionistici, non darà luogo ad alcun ulteriore accredito di contribuzione figurativa in quanto, com'è noto, l'indennizzo è utile soltanto ai fini del conseguimento del diritto a pensione.

- Compatibilità con assegno sociale

L'indennizzo può essere concesso anche ai titolari di assegno sociale, tenendo, però, presente che la percezione dell'indennizzo stesso comporta, per la maggior parte dei casi, la revoca dell'assegno sociale per superato limite reddituale (per l'anno 2014, pari ad euro 5.818,93).

Giurisprudenza



Scaldabagno difettoso, locatore responsabile.

Il proprietario che affitta l'appartamento con una caldaia non a norma risponde dei danni a cose e a persone.

Il proprietario che affitta l'appartamento con una caldaia non a norma è responsabile per la morte dell'inquilino: anche se questa è avvenuta per le esalazioni causate dall'otturazione della canna causata dai condomini del piano superiore. Come principio generale la Cassazione ricorda che il proprietario è sempre responsabile per i danni causati da vizi che esistevano prima della consegna anche se si sono manife-

stati dopo. E questo anche se il conduttore aveva accettato di stipulare il contratto pur conoscendo le condizioni dell'appartamento. Perché il diritto alla salute prevale su qualsiasi altro patto con il quale i privati possono escludere o limitare la responsabilità.

Corte di Cassazione, sentenza 19744 depositata il 19 settembre 2014.

Fonte: "Il Sole 24 Ore".

ANGAISA RISPONDE

IVA ridotta. Cessione lavabo che si incorpora in un elemento di arredobagno.

Riportiamo qui di seguito, in considerazione dell'interesse che lo stesso può rivestire per la generalità dei Soci, il parere di Massimiliano Martino, dottore commercialista e revisore contabile, che collabora con ANGAISA da alcuni mesi, in merito all'aliquota Iva applicabile alla cessione di lavabo che si incorpora in un elemento di arredobagno. A seguito delle frequenti richieste di chiarimento, abbiamo ritenuto opportuno richiedere un sintetico parere in merito al dott. Martino, il quale conferma la correttezza delle indicazioni fornite da ANGAISA, che, ricordiamo, da oltre 20 anni fornisce alle aziende associate un puntuale servizio di assistenza ed aggiornamento relativo alle modalità applicative dell'IVA ridotta nell'edilizia.

Quesito:

Si chiede se l'aliquota Iva ridotta si renda applicabile al lavabo del bagno inserito in un mobiletto.

Risposta:

Le agevolazioni Iva relative all'acquisto dei beni impiegati in alcuni interventi edilizi sono state nel tempo graduate in misura differenziata rispettivamente per le materie prime e semilavorate che si incorporano nella costruzione perdendo la loro individualità, e per i beni finiti, anch'essi incorporati nelle costruzioni ma generalmente amovibili.

L'aliquota Iva ridotta del 4%, di cui al n. 24) della Tabella A, parte II, allegata al D.P.R.

633/1972, si applica alle cessioni di beni, con esclusione delle materie prime e semilavorate, forniti per la costruzione, anche in economia, dei fabbricati con le caratteristiche di cui alla "Legge Tupini" ed alle costruzioni rurali; l'aliquota Iva ridotta del 10%, di cui al n. 127- terdecies) della Tabella A), parte III, allegata al D.P.R. 633/1972, si applica alle cessioni di beni, con esclusione delle materie prime e semilavorate, forniti per la realizzazione degli interventi di recupero edilizio di cui all'art. 3, lett. c), d), ed f), del D.P.R. 380/2001.

Sono sostanzialmente tre le condizioni che devono sussistere per poter applicare le aliquote Iva ridotte nell'edilizia nel pieno rispetto della normativa fiscale vigente:

- l'oggetto della cessione deve riguardare beni "finiti";

- i beni finiti devono essere utilizzati per uno degli interventi edilizi agevolati per i quali è prevista l'applicazione dell'aliquota Iva ridotta al 4% o al 10%;
- l'acquirente deve rilasciare una dichiarazione di responsabilità circa l'utilizzo dei beni finiti stessi.

L'individuazione dei beni finiti rispetto alle materie prime e semilavorate deve essere operata in senso oggettivo, con riferimento alla costruzione edile e non in senso soggettivo, con riferimento al produttore o commerciante dei beni. Le indicazioni rilasciate dall'Amministrazione finanziaria chiariscono che i "beni finiti" sono quelli "aventi caratteristiche tali da poter essere sostituiti in modo assolutamente autonomo dalla struttura della quale fanno parte e che conservano, quindi, la propria individualità" (cfr. R.M. 39/E del 09.03.1996).

Sulla scorta dei principi innanzi richiamati ed esaminando la prassi ministeriale che, più volte, si è espressa in materia, è possibile affermare che i prodotti sanitari per bagno (inclusi, pertanto, i lavandini) possono essere a tutti gli effetti considerati "beni finiti", con conseguente potenziale applicabilità delle aliquote Iva agevolate, in presenza dei restanti requisiti. Non possiedono, viceversa, le caratteristiche del bene finito i prodotti riconducibili alle famiglie dell'arredobagno e dell'accessoristica in genere, per i quali dovrà essere applicata l'imposta ad aliquota ordinaria. Per quanto concerne la particolare fattispecie del lavabo del bagno inserito in un mobiletto, oggetto del presente parere, sarà preliminarmente necessario appurare l'esistenza della "condizione di accessorietà" del mobiletto rispetto al lavabo, ovvero se sia ravvisabile quel rapporto di funzionalità necessaria dell'arredo con il lavandino, del quale diventa un tutt'uno. Tale collegamento funzionale, che concretamente si potrà caratterizzare dall'esistenza di un singolo codice articolo, consentirà l'applicazione dell'aliquota Iva ridotta, in presenza delle richiamate condizioni. Viceversa, laddove manchi il suddetto rapporto di funzionalità non si realizzerà la condizione di accessorietà, con la conseguenza che saranno applicabili le diverse aliquote proprie dei singoli beni ceduti.

Cogliamo l'occasione per ricordare che il dott. Martino è a disposizione delle aziende associate ogni secondo martedì del mese, dalle ore 9.30 alle ore 13.30, per colloqui di orientamento e indirizzo sulle principali problematiche fiscali.

Notizie varie

Accordo – quadro ANGAISA / E TEAM



Formazione e strumenti di lavoro per gli INSTALLATORI

Siamo lieti di annunciare che ANGAISA ha

siglato un nuovo accordo-quadro, in funzione del quale le aziende associate potranno avvalersi, a condizioni di particolare favore, degli strumenti e servizi erogati da E Team. E Team è una società leader di settore, nata dalla sinergia di tre aziende, Teams Solutions, e-training e Is-Software, un network innovativo con un nuovo approccio e un efficiente modello di impresa che genera contenuti e soluzioni altamente professionali, concretizzando la tradizione con l'innovazione. Quella tra ANGAISA ed E Team è una cooperazione che garantisce agli operatori del settore idrotermosanitario un riferimento in grado di soddisfare le nuove esigenze delle aziende, offrendo percorsi formativi, consulenza tecnico-normativa, fornitura di modulistica tecnica, software professionali e servizi di supporto, studiati e realizzati in particolare modo per gli installatori ed i manutentori di impianti tecnologici del settore ITS. Figura di riferimento per E Team e interlocutore diretto per le esigenze formative dei professionisti ITS è Lorenzo Epis, che ha maturato oltre 40 anni di esperienza nel settore. A capo di diverse realtà societarie ha innovato il settore della formazione normativa con nuovi metodi e strumenti, interpretando la necessità di gestire il cambiamento attraverso continui e specifici aggiornamenti. In qualità di formatore e-training eroga formazione professionale a livello nazionale sulle più importanti normative tecniche che definiscono i nuovi iter tecnici specialistici di settore, con particolare attenzione ai ruoli degli installatori, dei manutentori e centri di assistenza tecnica impianti termici. A Lorenzo Epis è affidato, fra l'altro, il coordinamento di redazione dei contenuti di "ANGAISA TECNO". Tutti i dettagli relativi al nuovo accordo di collaborazione sono presenti all'interno della scheda, disponibile nel portale associativo www.angaisa.it (Area Soci / Convenzioni). Vi invitiamo fin d'ora a contattare la Segreteria (convenzioni@angaisa.it) per qualsiasi tipo di richiesta, messaggio, segnalazione legata alla partnership ANGAISA / E TEAM.



www.angaisa.it • Area Soci • [Convenzioni](http://www.angaisa.it).

Accordo – quadro ANGAISA/FOX & PARKER



Vi ricordiamo che attraverso l'accordo siglato da ANGAISA e FOX & PARKER, l'Associazione mette a Vostra disposizione un leader di settore in grado di rispondere a tutte le principali esigenze delle aziende, legate alla GESTIONE del CREDITO. Fox & Parker Group è una Società italiana che propone Sistemi e Servizi per la Gestione del Credito in Italia e all'Estero. Distributore ufficiale Infocamere, l'Azienda, che ha sede a Torino, è attualmente l'unica realtà italiana ad alta specializzazione nel settore del Credit Risk Management ed è associata AN-

CIC, FEDERPOL, WAD, BIIA, FEDERPRIVACY e CONFINDUSTRIA TORINO. Sul mercato da quasi vent'anni, Fox & Parker ha seguito l'evoluzione della gestione del Credito nel tempo ed è oggi in grado di operare in modo trasversale, proponendo soluzioni personalizzate, il Credit Risk Management, ad Imprese di qualsiasi settore e dimensione. Il core business aziendale consiste nel fornire rapporti informativi in Italia e all'Estero sul grado di affidabilità commerciale di Clienti, Fornitori, Partner, Distributori, Franchisee. I report disponibili hanno diversi livelli di approfondimento e forniscono informazioni commerciali e investigative sulle aziende italiane e straniere: si va dai report evasi "on line" in tempo reale, per affidamenti di rischio basso, a quelli, a maggior valore aggiunto, che richiedono l'intervento dell'analista fino ai report di altissima specializzazione di taglio investigativo. In particolare gli associati ANGAISA potranno fruire, a condizioni di particolare favore, dei seguenti prodotti/servizi: Informazioni Commerciali Preventive Italia/Estero; Analisi Portafoglio Clienti e/o Fornitori; Piattaforma Gestionale FoxPanel e F.C.R.B. e Assicurazione crediti "Excess of Loss"; Gestione e Recupero Crediti e Mediazione Civile e Commerciale; Business Intelligence; Certificazione delle procedure; Formazione specialistica.

Tutti i dettagli relativi ai contenuti dell'accordo, con i riferimenti operativi necessari per potersi avvalere delle condizioni riservate ai soci, sono disponibili all'interno del portale www.angaisa.it (Area Soci / Convenzioni). All'interno della scheda, è possibile visualizzare le tabelle che riportano le scontistiche riservate ai soci ANGAISA.

Vi invitiamo fin d'ora a contattare la Segreteria (convenzioni@angaisa.it) per qualsiasi tipo di richiesta, messaggio, segnalazione legata all'accordo ed ai servizi erogati da FOX & PARKER.



www.angaisa.it • Area Soci • [Convenzioni](http://www.angaisa.it).

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla
Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata
da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano
Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22
e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA
sono inoltre pubblicate su:
periodico di proprietà di Servizi ANGAISA S.r.l.

